



POLITICHE DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO

PRIMA E DOPO IL DECRETO "SICUREZZA e IMMIGRAZIONE"

Anno Accademico 2019/2020

FEDERICA RANDAZZO

CAMELIA COSA

CECILIA VIOLA



INDICE

- ❖ 1. **Introduzione e definizioni**
- ❖ 2. **Il patto tra Italia e Libia**
- ❖ 3. **Cruscotto statistico relativo al fenomeno degli sbarchi**
- ❖ 4. **Il Decreto «Sicurezza e Immigrazione»**
- ❖ 5. **Politiche di accoglienza della Regione Toscana**
- ❖ 6. **La procedura di richiesta di asilo**
- ❖ 7. **Conclusioni**

I. Introduzione e definizioni

Per fare chiarezza..

RIFUGIATO: Chiunque nel giustificato timore d'essere perseguitato per ragioni di razza, religione, cittadinanza, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per opinioni politiche, si trova fuori dello Stato di cui possiede la cittadinanza e non può o, per tale timore, non vuole domandare la protezione di detto Stato; oppure chiunque, essendo apolide e trovandosi fuori del suo Stato di domicilio in seguito a tali avvenimenti, non può o, per il timore sopra indicato, non vuole ritornarvi.

- *Convenzione di Ginevra 1951*

PROFUGO: Persona costretta ad abbandonare la sua terra, il suo paese, la sua patria in seguito a eventi bellici, a persecuzioni politiche o razziali, oppure a cataclismi come eruzioni vulcaniche, terremoti, alluvioni, ecc. (in questi ultimi casi è oggi più com. il termine *sfollato*). - *Vocabolario Online Treccani*

RICHIEDENTE ASILO: Il richiedente asilo è una persona che ha lasciato il proprio Paese d'origine e avendo inoltrato una richiesta di asilo, è ancora in attesa di una decisione da parte delle autorità del paese ospitante riguardo al riconoscimento dello status di rifugiato. - *UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati)*

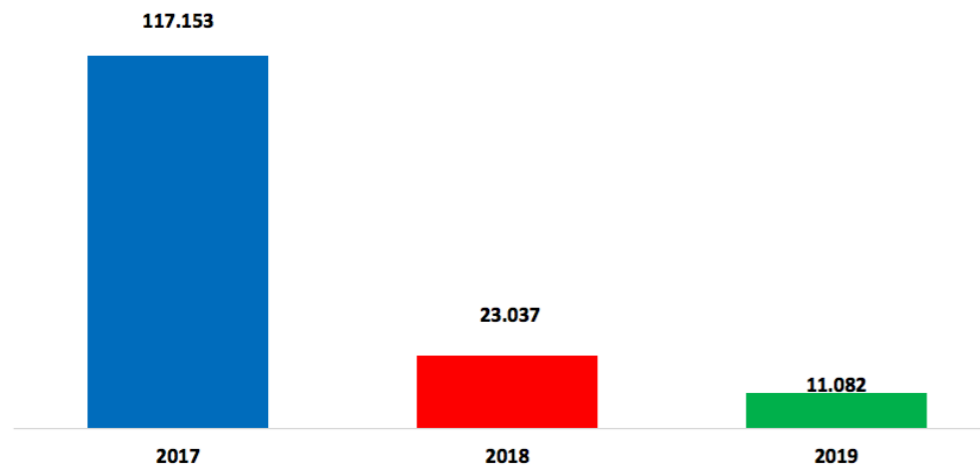
2. Il patto tra Italia e Libia

Il 2 febbraio 2017 il presidente del consiglio Paolo Gentiloni e il primo ministro del governo di unità nazionale di Tripoli Fayez al Serraj hanno firmato un memorandum d'intesa (Mou) per il “contrasto dell’immigrazione illegale”.

L’accordo, che estende la validità del primo trattato di amicizia tra l’Italia e la Libia, sottoscritto nel 2008 dall’allora ministro dell’interno Roberto Maroni con il governo di Muammar Gheddafi, prevede che Roma finanzi infrastrutture per il contrasto dell’immigrazione irregolare, formi il personale e fornisca assistenza tecnica alla guardia costiera e alla guardia di frontiera libica.

3. Cruscotto statistico relativo al fenomeno degli sbarchi

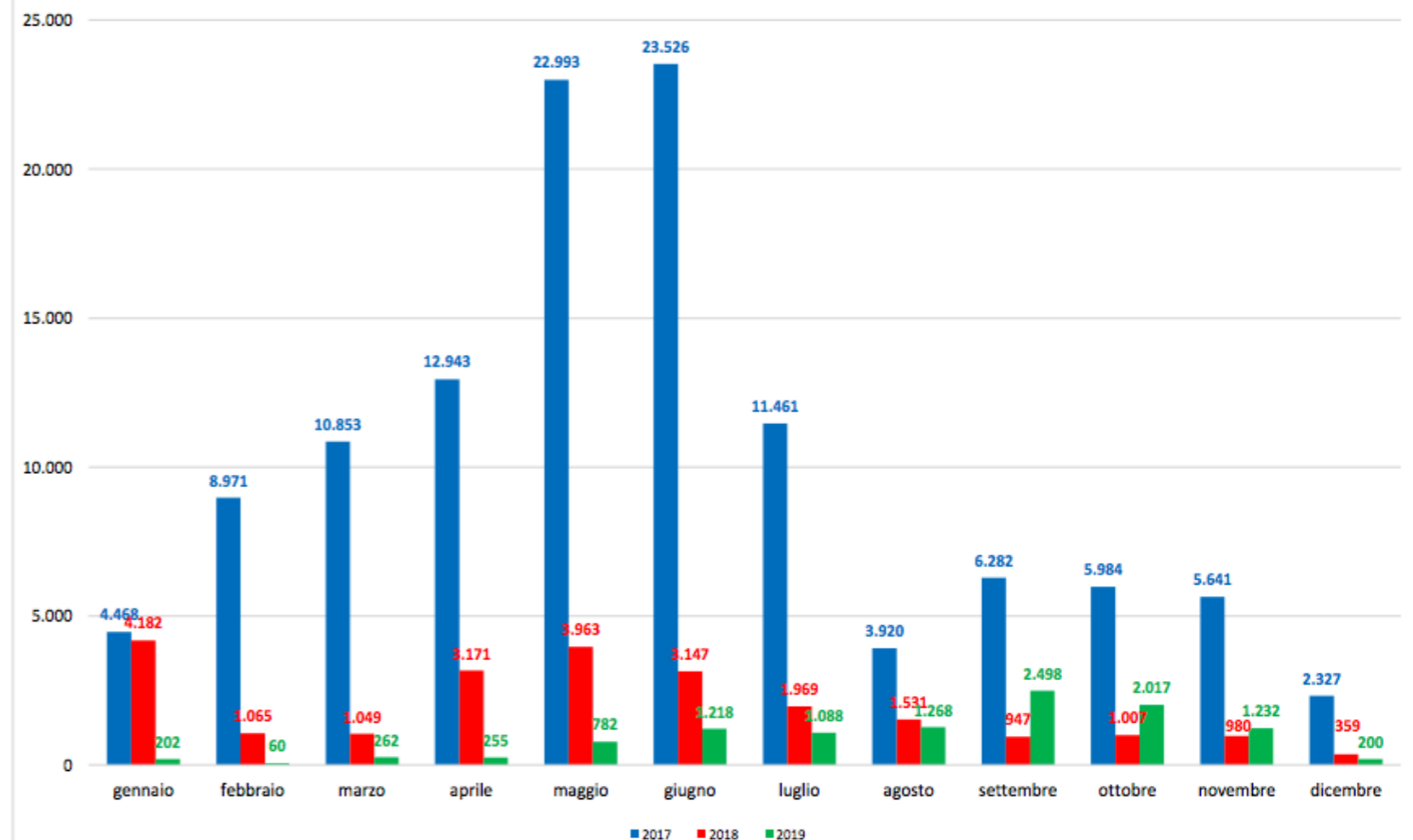
Il grafico illustra la situazione relativa al numero dei migranti sbarcati a decorrere dal 1 gennaio 2019 al 6 dicembre 2019* comparati con i dati riferiti allo stesso periodo degli anni 2017 (-90,54%) e 2018 (-51,89%)



*I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 8:00 del giorno di riferimento.
Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza. I dati sono suscettibili di successivo consolidamento.

Comparazione migranti sbarcati negli anni 2017/2018/2019

2017:119.369 2018:23.370 2019:11.082*

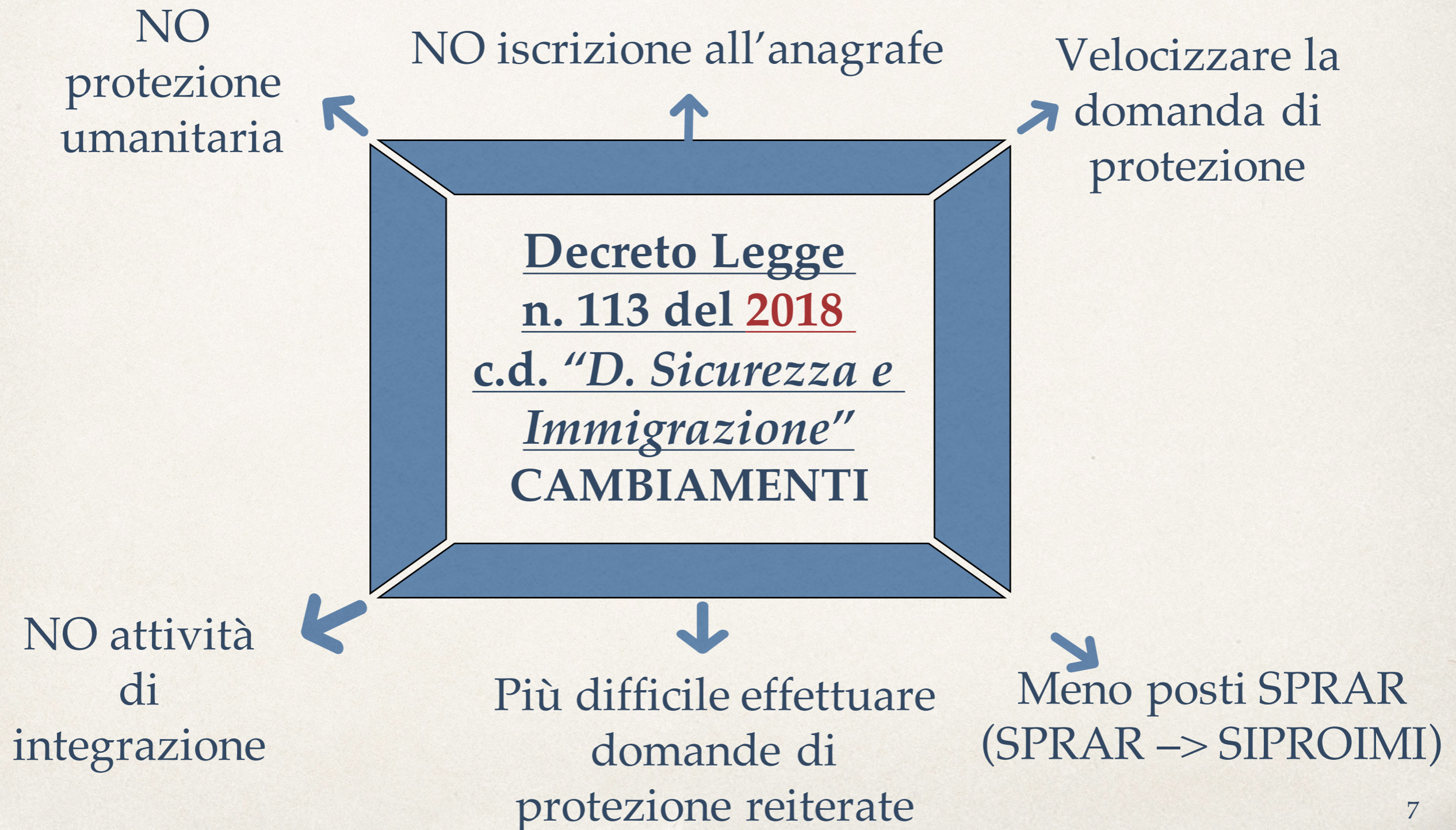


*I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 8:00 del giorno di riferimento.
Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza. I dati sono suscettibili di successivo consolidamento.

4. Il Decreto “Sicurezza e Immigrazione”



4. Il Decreto “Sicurezza e Immigrazione”

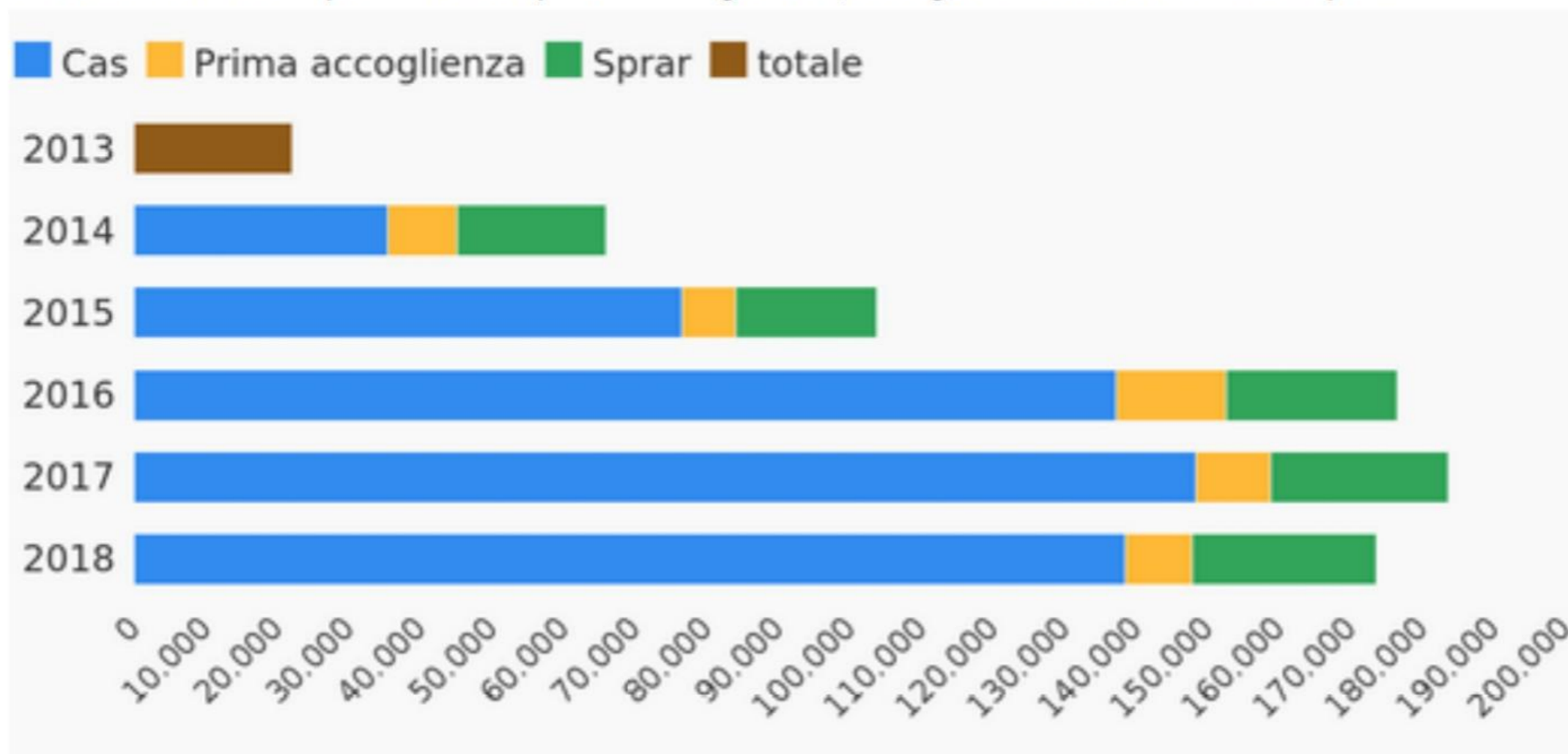


CAS vs SPRAR

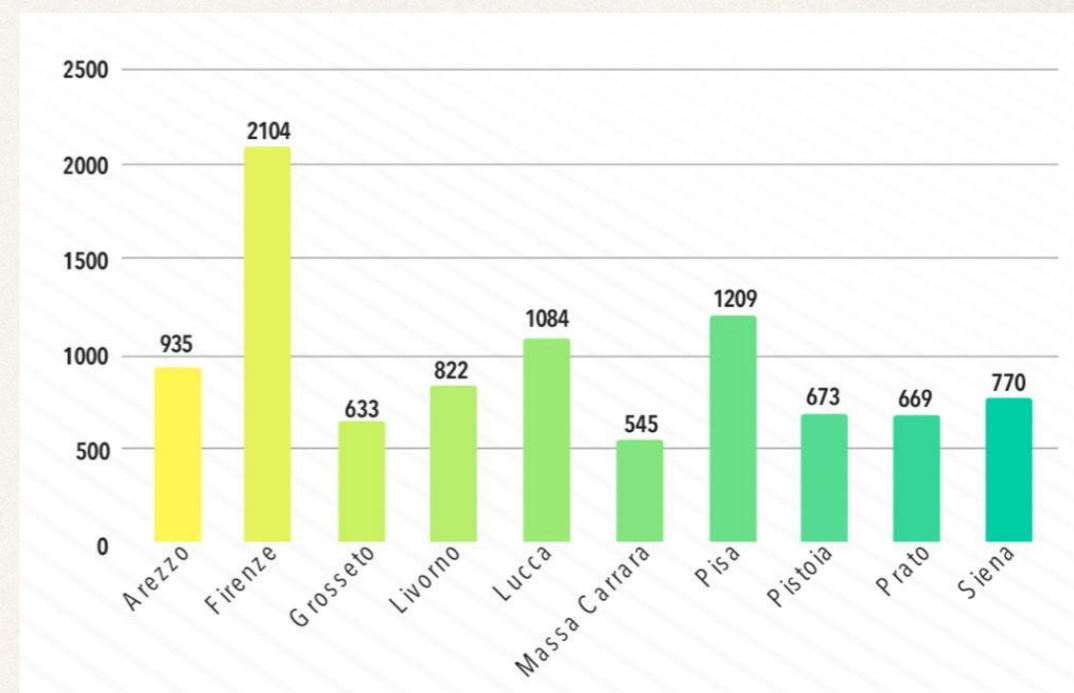
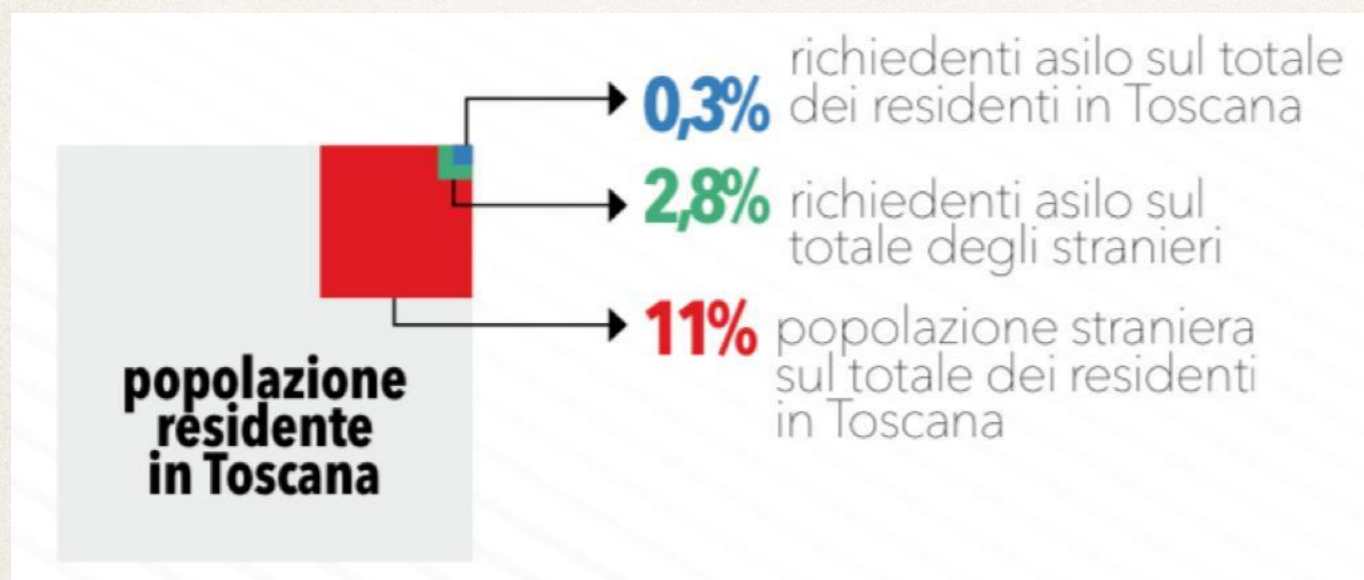
CAS CENTRO DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA	SPRAR-SIPROIMI
Centri di PRIMA accoglienza	Centri di SECONDA accoglienza
Finanziati dal FNPSA	Finanziati dal FNPSA
Gestiti da ENTI PROFIT O NON PROFIT	Gestiti da ENTI NON PROFIT
Affidati agli enti gestori dalle Prefetture mediante gare d'appalto, sentito l'Ente Locale nel cui territorio la struttura è situata.	Affidati agli enti gestori dagli Enti Locali mediante gare d'appalto. I Comuni restano comunque gli enti di riferimento.
	L'adesione al sistema di protezione si basa sulla volontarietà dell'Ente Locale.

CAS vs SPRAR

Distribuzione delle presenze tra prima accoglienza, accoglienza straordinaria e Sprar

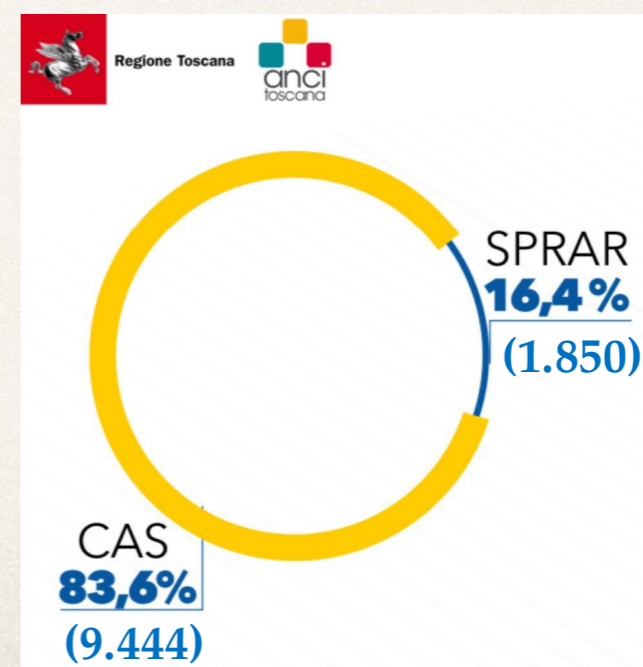
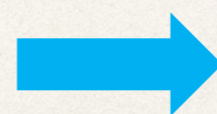


Richiedenti asilo in Toscana tra CAS e SPRAR



Al 1 gennaio 2017 gli stranieri residenti in Toscana sono circa 410mila (11% della popolazione regionale).

A questi vanno aggiunti **11.294** tra richiedenti protezione internazionale e rifugiati (0,3% della popolazione residente nella regione).

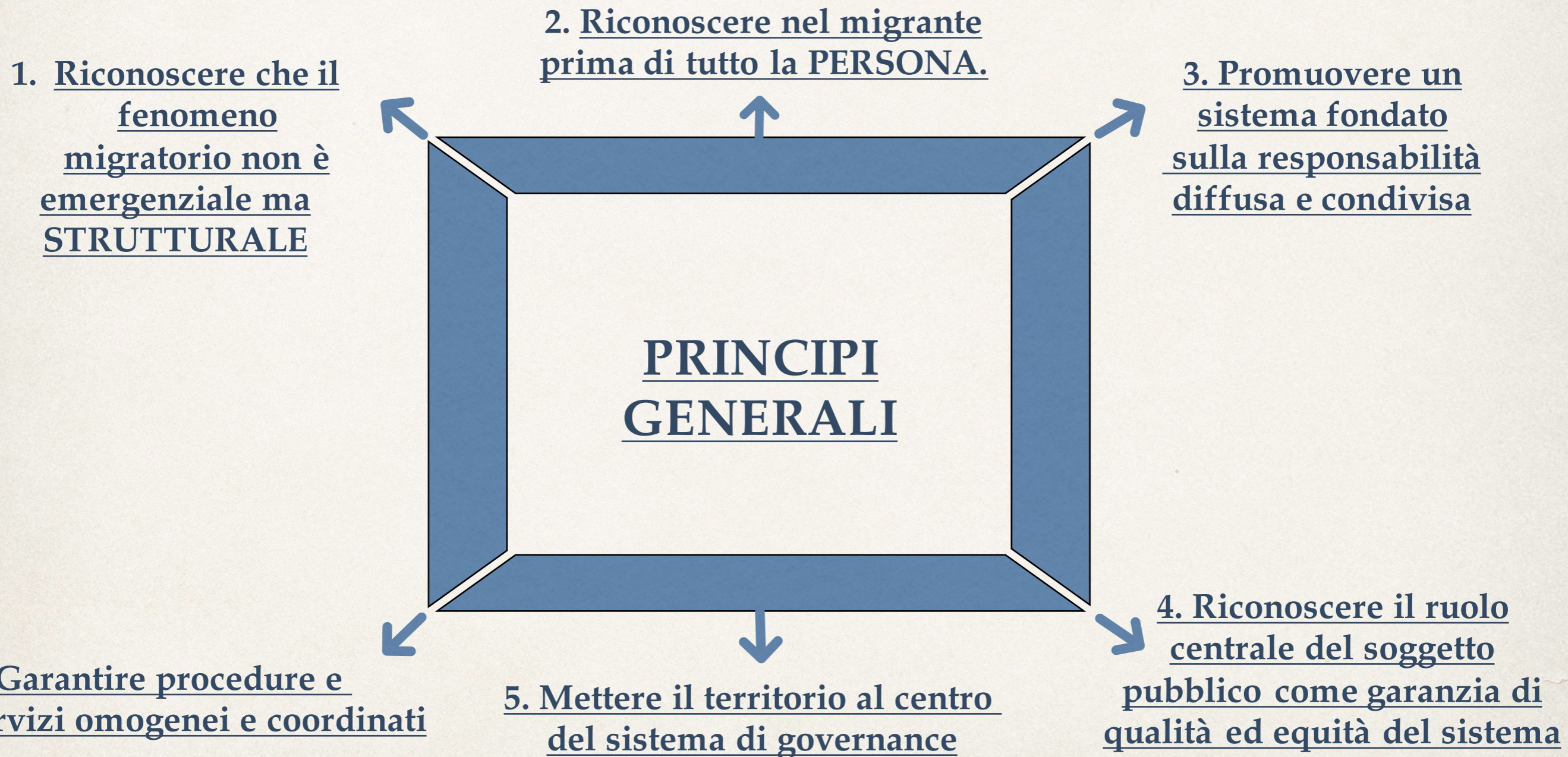


5. Politiche di accoglienza della Regione Toscana

Nel "**Libro bianco sulle politiche di accoglienza di richiedenti asilo politico e protezione internazionale**" sono indicati i principi e i requisiti del sistema di accoglienza e definiti in termini di qualità i progetti orientati alla coesione sociale e all'inserimento delle persone richiedenti asilo nelle comunità locali.

Visto il grande contributo dato in questi anni dalla Regione Toscana per l'accoglienza delle persone richiedenti la protezione internazionale, si è voluto raccogliere il **patrimonio di esperienze e buone pratiche** sperimentate sul territorio e disegnare un **nuovo modello di governance**, nel quale tutti gli attori coinvolti (ANCI, Regione Toscana, Comuni di Firenze, Prato e principali gestori CAS e SPRAR) possono contribuire ad implementare un sistema ispirato ai valori di solidarietà e sostenibilità e orientato all'accrescimento complessivo delle comunità locali.

I principi generali del Libro bianco



6. La procedura di richiesta di asilo



Decisioni Commissione Territoriale

DECISIONI	GENNAIO-DICEMBRE 2018	GENNAIO-OTTOBRE 2019
STATUS RIFUGIATO	7.096	9.000
PROTEZIONE SUSSIDIARIA	4.319	5.500
PDS UMANITARIO	20.014	1.000*
DINIEGO	63.742	65.500
DOMANDE ESAMINATE	95.576	81.000

Dati del Ministero dell'Interno

*Le protezioni umanitarie residue

<http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it>

7. Conclusioni

Una risposta alle criticità emergenti potrebbe provenire da una soluzione legislativa a livello nazionale più strutturata, nonché un sistema organico che disciplini in maniera certa e anche stabile il fenomeno, superando la logica emergenziale.

Allo stesso tempo, le politiche per l'immigrazione devono essere considerate a tutti gli effetti parte integrante dei sistemi di welfare locale, solo così sarà possibile programmare e realizzare progetti e interventi integrati, che tengano conto dei bisogni sociali delle persone accolte e forniscano risposte in termini di erogazione di servizi da parte dei policy makers locali.

Sitografia

- https://www1.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/16/0728_vademecum_richiedenti_asilo.pdf
- <https://www.lenius.it/sistema-di-accoglienza-dei-migranti-in-italia/>
- <https://www.internazionale.it/notizie/annalisa-camilli/2017/11/29/italia-libia-migranti-accordo>
- <http://accoglienza.toscana.it/>
- <http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it>
- <https://www.asgi.it/asilo-e-protezione-internazionale/sicurezza-immigrazione-decreto-scheda-operatori/>
- <https://www.sprar.it/>
- <https://www.unhcr.it/>

GRAZIE
PER L'ATTENZIONE

FEDERICA RANDAZZO

CAMELIA COSA

CECILIA VIOLA